



XIV LEGISLATURA

V COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE (*Servizi sociali*)

VERBALE SOMMARIO DELLA RIUNIONE N. 72 DEL 2 MARZO 2016

RESTANO Claudio	(Presidente)	(Presente)
LANIÈCE André	(Vicepresidente)	(Presente)
GUICHARDAZ Jean-Pierre	(Segretario)	(Presente)
FABBRI Nello		(Presente)
GERANDIN Elso		(Presente)
MORELLI Patrizia		(Presente)
PÉAQUIN BERTOLIN Marilena		(Delega RESTANO)

Partecipano i Consiglieri ROSCIO e COGNETTA e la Consigliera Chantal CERTAN.

Assiste alla riunione Sonia GRIECO, Dirigente della struttura Affari legislativi, studi e documentazione. Funge da Segretaria Monica DIURNO.

La riunione è aperta alle ore 14.45, ad Aosta, nella Sala Commissioni della Presidenza del Consiglio regionale, per l'esame del seguente ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni del Presidente.
- 2) Approvazione dei verbali sommario e integrale n. 62 del 15 dicembre 2015 e del verbale sommario n. 65 del 20 gennaio 2016 (*allegati già pubblicati nella sezione Intranet del Consiglio regionale*).
- 3) Audizioni in merito al documento preliminare relativo al Piano regionale per la salute e il benessere sociale 2011-2013 valido per il triennio 2016-2018:

-ore 14.30: Referenti FISIOVDA, AIFI VDA (Associazione italiana fisioterapisti italiani Valle d'Aosta) e FLI VDA (Federazione logopedisti italiani Valle d'Aosta);

-ore 15.15: Rappresentanti delle organizzazioni sindacali della dirigenza sanitaria, professionale, tecnica e amministrativa (AUPI, CISL-FPS, UIL-FPL, SI.Na.Fo, SNABI SDS, FP CIDA, FEDIR SANITA').



- 4) **ore 16.00:** Audizione dell'Assessore all'istruzione e cultura, Emily RINI, e dell'Assessore alle attività produttive, energia e politiche del lavoro, Raimondo DONZEL, in merito alla risoluzione concernente: "*Impegno ad informare la competente Commissione consiliare alla riforma dell'istruzione e formazione professionale in Valle d'Aosta*". (Oggetto n. 1749/XIV del 20/01/2016).
- 5) **ore 16.45:** Audizione dell'Assessore all'istruzione e cultura, Emily RINI, in merito in merito alla risoluzione concernente l'impegno dell'Assessore all'istruzione e cultura a presentare il piano di azioni messe in atto in vista dell'applicazione del disegno di legge di riforma della scuola.

* * *

Il Presidente RESTANO, constatata la validità della riunione, dichiara aperta la seduta per la trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno, come da lettera prot. n. 1428 in data 25 febbraio 2016.

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE.

Il Presidente RESTANO propone di calendarizzare le prossime riunioni della Commissione e dà lettura degli argomenti in sospeso.

La Commissione concorda e fissa la prossima riunione il 16 marzo p.v..

APPROVAZIONE DEI VERBALI SOMMARIO E INTEGRALE N. 62 DEL 15 DICEMBRE 2015 E DEL VERBALE SOMMARIO N. 65 DEL 20 GENNAIO 2016 (ALLEGATI GIÀ PUBBLICATI NELLA SEZIONE INTRANET DEL CONSIGLIO REGIONALE).

Non essendo pervenute osservazioni da parte dei Commissari, i verbali in oggetto sono approvati.

AUDIZIONI IN MERITO AL DOCUMENTO PRELIMINARE RELATIVO AL PIANO REGIONALE PER LA SALUTE ED IL BENESSERE SOCIALE 2011 – 2013 VALIDO PER IL TRIENNIO 2016 – 2018:



- ***Referenti FISIOVDA, AIFI VDA (Associazione Italiana Fisoterapisti Italiana Valle D'Aosta) e FLI VDA (Federazione Logopedisti Italiani Valle D'Aosta).***

Il Presidente RESTANO, constatata la mancata partecipazione dei referenti in oggetto, propone di anticipare l'esame del punto 5) dell'ordine del giorno.

La Commissione concorda.

AUDIZIONE DELL'ASSESSORE ALL'ISTRUZIONE E CULTURA, EMILY RINI, IN MERITO IN MERITO ALLA RISOLUZIONE CONCERNENTE L'IMPEGNO DELL'ASSESSORE ALL'ISTRUZIONE E CULTURA A PRESENTARE IL PIANO DI AZIONI MESSE IN ATTO IN VISTA DELL'APPLICAZIONE DEL DISEGNO DI LEGGE DI RIFORMA DELLA SCUOLA.

Alle ore 15.10 l'Assessore all'istruzione e cultura, Emily RINI e il Sovrintendente agli studi, dott. Fabrizio GENTILE, prendono parte alla riunione. Si precisa che per un malfunzionamento dell'impianto di registrazione, si procede ad una resocontazione sommaria degli interventi.

L'Assessore RINI informa che con la deliberazione n. 93/2016 sono state approvate le linee di indirizzo per l'armonizzazione con l'ordinamento scolastico regionale dei principi contenuti nella legge 13 luglio 2015, n. 107, ed è stato costituito un gruppo di lavoro incaricato di predisporre la bozza del disegno di legge regionale in materia. Riferisce che si prevede di dare piena applicazione della legge summenzionata nell'anno scolastico 2017-2018. Comunica di essere disponibile a riaggiornare l'incontro con la Commissione quando tale gruppo avrà predisposto la bozza in questione.

Rende noto che la scelta di creare un unico polo scolastico a Verrès è ormai cristallizzata e che si prevede di spostare le aule del Politecnico a Pont-Saint-Martin ipoteticamente nell'anno 2017/2018.

La Consigliera CERTAN chiede informazioni in merito all'applicazione o meno del metodo CLIL (Content and Language Integrated Learning) che prevede l'insegnamento di una disciplina non linguistica per mezzo di una lingua straniera.

Domanda inoltre se siano stati fatti degli adeguamenti in merito al numero di ore di insegnamento di educazione tecnica.



L'Assessore RINI reputa che il metodo CLIL sia molto valido e che molti insegnanti chiedono di poterlo adottare.

Il Consigliere GERANDIN ritiene che sarebbe opportuno che gli adeguamenti a livello locale della riforma scolastica venissero previsti già per l'anno scolastico 2016-2017 e non per quello successivo, come riferito dall'Assessore Rini.

Alle ore 15.45 l'Assessore RINI, il dott. GENTILE lasciano la sala di riunione. Il Consigliere ROSCIO, il Sig. Natale DODARO (UIL-FPL), la dott.ssa Patrizia FALCONE (SDS SNABI), il dott. Andrea FADDA (SI.NA.Fo), il dott. Giuseppe VILLANI (FEDIR SANITA'), prendono parte alla riunione. Si procede alla registrazione degli interventi.

- ***Rappresentanti delle organizzazioni sindacali della dirigenza sanitaria professionale, tecnica ed amministrativa (AUIPI, CISL-FPS, UIL-FPL, SI.Na.Fo, SNABI SDS, FEDIR SANITA').***

Il Presidente RESTANO introduce l'argomento e invita gli auditi ad esprimere le proprie considerazioni in merito alla tematica in discussione.

Il Sig. DODARO fa notare che il Piano in esame cerca di mantenere quanto è già stato fatto nel presente, ma non fa proiezioni per il futuro.

Fa inoltre un'osservazione in merito alla deliberazione della Giunta regionale n. 107 del 29 gennaio 2016, che definisce gli standard relativi all'assistenza ospedaliera in Valle d'Aosta, ai sensi dell'articolo 3 del decreto del Ministro Lorenzin: rileva che, in realtà, gli standard ivi previsti sono quelli nazionali e che, quindi, è stato disatteso quanto disposto da tale articolo, cioè che le Regioni a Statuto speciale e le Province autonome di Trento e di Bolzano, che provvedono autonomamente al finanziamento del Servizio sanitario regionale, possono apporre eventuali migliorie al sistema di gestione del servizio medesimo.

Il dott. VILLANI esprime alcune considerazioni a carattere generale sul contenuto del Piano in esame, in particolare, sulle tabelle degli investimenti che reputa rispecchino, più che altro, quanto è stato speso sinora e non fanno proiezioni per il futuro, e al macro obiettivo "*Nuovo welfare per anziani e prima infanzia*", il quale fa riferimento specifico al servizio di tata familiare, in quanto prevede di orientare il servizio di tata familiare verso le aree più decentrate e meno popolate della Regione, lasciando nelle zone a maggiore densità abitativa un ruolo prevalente agli asili nido.

Il dott. FADDA reputa che il piano socio-sanitario sia generico e riporta alcuni esempi, con particolare riferimento alla mobilità sanitaria regionale, per cui non è chiaro quali siano le azioni che si pensano di intraprendere per cercare di diminuirla. Esprime alcune considerazioni in merito all'appropriatezza prescrittiva dei farmaci e al conseguente



risparmio che ne potrebbe derivare e, nello specifico, al HTA (Health Technology Assessment), che è un approccio multidimensionale e multidisciplinare in grado di valutare le conseguenze che l'introduzione o l'esclusione di un intervento ha per il sistema sanitario, l'economia e la società.

La dott.ssa FALCONE condivide quanto ritenuto dal dott. Fadda in merito alla necessità di predisporre delle linee guida ben definite per l'appropriatezza prescrittiva e per diminuire la mobilità passiva regionale.

Segue un ampio dibattito.

Alle ore 17.00 il Sig. Natale DODARO (UIL-FPL), la dott.ssa Patrizia FALCONE (SDS SNABI), il dott. Andrea FADDA (SI.NA.Fo), il dott. Giuseppe VILLANI (FEDIR SANITA') lasciano la sala di riunione. L'Assessore alle attività produttive, energia e politiche del lavoro, Raimondo DONZEL, la dott.ssa Barbara VENDEMMIA, funzionario dell'Assessorato medesimo, l'Assessore all'istruzione e cultura, Emily RINI, prendono parte alla riunione.

AUDIZIONE DELL'ASSESSORE ALL'ISTRUZIONE E CULTURA, EMILY RINI, IN MERITO ALLA RISOLUZIONE CONCERNENTE L'IMPIEGO DELL'ASSESSORE ISTRUZIONE E CULTURA A PRESENTARE IL PIANO DI AZIONI MESSE IN ATTO IN VISTA DELL'APPLICAZIONE DEL DISEGNO DI LEGGE DI RIFORMA DELLA SCUOLA.

Il Presidente RESTANO introduce l'argomento e invita gli Assessori Donzel e Rini a relazionare in merito all'argomento in oggetto.

L'Assessore RINI riferisce che, nell'ambito della legge n. 107/2015 (*Buona Scuola*) la formazione professionale ha avuto un recepimento preventivo rispetto al restante sistema scolastico regionale. Precisa che ciò è stato realizzato in collaborazione con l'Assessore Donzel e con il supporto della Sovrintendenza agli studi, che hanno contribuito a fare un ottimo lavoro in tempi molto celeri.

Informa che c'è stata quindi una deroga rispetto alla decisione iniziale di analizzare la legge 107 e di applicarla nel suo complesso nell'anno 2017. Fa presente che, da tempo, la nostra realtà chiedeva una modifica radicale di questo settore d'istruzione, poiché i dati facevano emergere che, negli anni, si era creato un sistema che aveva, di fatto, portato ad una divisione tra una istruzione di serie A e una istruzione di serie B, quale veniva appunto considerata la formazione professionale. Reputa che ciò sia profondamente errato, in quanto sostiene che la formazione professionale abbia lo stesso valore di un percorso formativo liceale o tecnico; fa presente che, sempre di più, il mondo del lavoro ci chiede figure altamente professionalizzate.



L'Assessore DONZEL condivide quanto riferito dall'Assessore Rini. Comunica che è stato possibile accelerare il processo di recepimento della legge 107 nell'ambito della formazione professionale per il fatto che la nostra Regione ha potestà primaria in merito.

Riferisce che l'urgenza di procedere in tal senso è data dal fatto che con la profonda trasformazione che è avvenuta in Valle D'Aosta, a seguito della crisi economica del 2008 e della profonda trasformazione delle risorse del bilancio regionale del 2010 in poi, la natura del mercato del lavoro regionale è completamente cambiata e ciò ha reso impellente ricollegare il mondo industriale ed il mondo turistico che sono quelli che lamentavano di più la distanza tra la domanda di lavoro e l'offerta a disposizione sul nostro territorio.

Fa presente che per realizzare ciò si è reso necessario accelerare questo processo di collegamento attraverso un sistema di istruzione e di formazione professionale più performante.

Comunica che con la deliberazione n. 8 dell'8 gennaio 2016 è stato introdotto il principio per cui l'obbligo scolastico può essere assolto anche all'interno del sistema di istruzione e di formazione professionale; ciò significa che un ragazzo a 14 anni può, finito il percorso della terza media, accedere ai corsi di formazione professionale assolvendo anche l'obbligo scolastico, cosa che fino ad oggi non era possibile, dal momento che occorreva aspettare il compimento dei 16 anni per potersi iscrivere ai corsi biennali.

Rende noto che per l'anno scolastico 2016-2017 si aprono i primi corsi di istruzione e di formazione professionale con questo nuovo sistema e che si sta procedendo ad un percorso di accreditamento degli enti presenti sul nostro territorio che svolgono i corsi biennali. Fa presente che a gennaio sono state aperte le preiscrizioni, come negli altri percorsi scolastici e, quindi, da qui nasceva l'urgenza di operare in tempi brevi.

Riferisce che è già prospettato un quarto anno al fine di poter prendere il diploma di qualifica ed è stato ipotizzato per il futuro, attraverso un grosso lavoro, quello che quest'anno è debuttato per il primo anno a Bolzano, cioè l'eventualità di prevedere un quinto anno per conseguire la maturità professionale, attraverso un'intesa con lo Stato.

La dott.ssa VENDEMMIA riferisce che, in base al decreto 226/2005 che aveva istituito questo tipo di percorsi, è stato previsto che i percorsi triennali consentano l'assolvimento dell'obbligo di istruzione, a condizione che gli stessi percorsi abbiano un monte ore minimo, che è stato appunto disciplinato da norme nazionali, per l'assolvimento dei cosiddetti quattro assi culturali che sono quelli elencati nel decreto medesimo: asse dei linguaggi, asse storico, asse sociale e asse scientifico matematico. Rende noto che, quindi, anche questi percorsi avranno un pacchetto minimo di ore che sono intorno alle 900, per lo sviluppo di questi contenuti e per l'integrazione degli stessi con la parte tecnico-professionale.

Per quanto concerne l'accREDITAMENTO dei soggetti che fanno formazione professionale, fa presente che, in realtà, ciò è previsto già dal 2003, ma nella nostra Regione non era stata attivata la procedura, perché nel 2010 - anno di attuazione della riforma nazionale - si era deciso che l'assolvimento dell'obbligo di istruzione avveniva esclusivamente nelle scuole, quindi non c'era la necessità di attivare questo canale della



formazione professionale e di fare, quindi, questo specifico accreditamento, condizione invece oggi necessaria per poter attuare questi nuovi percorsi della formazione professionale. Fa presente che i requisiti per l'accREDITamento degli enti che vogliono erogare percorsi validi anche per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione sono definiti dal decreto interministeriale Miur e Ministero del Lavoro del 29 novembre 2007.

Segue un ampio dibattito, nel corso del quale, alle ore 18.15, il Consigliere COGNETTA lascia la sala di riunione.

Alle ore 18.25 l'Assessore DONZEL, l'Assessore RINI e la dott.ssa VENDEMMIA lasciano la sala di riunione.

La Commissione prende atto di quanto è emerso nel corso delle audizioni.

Il Presidente RESTANO chiude la seduta alle ore 18.25.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
(Claudio RESTANO)

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
(Jean-Pierre GUICHARDAZ)

IL FUNZIONARIO SEGRETARIO
(Monica DIURNO)

Data di approvazione del presente processo verbale: